
Causa allo Stato italiano per la crisi climatica

Autore: Lorenzo Russo

Fonte: Città Nuova

L'Italia non rispetta gli accordi del clima pertanto alcune associazioni decidono di portare in giudizio lo Stato italiano

Ormai non si riesce a risolvere un problema se non si va davanti al giudice. **I cittadini per vedere riconosciuti i propri diritti non possono che appellarsi alla giustizia** anche contro lo Stato italiano. E così anche per la crisi climatica in Italia alcune associazioni, attraverso una campagna denominata **'Giudizio Universale'** hanno deciso di far causa allo Stato per inadempienza, così come già avvenuto in altri paesi del mondo. Basta andare oltralpe. **In Francia infatti già dal 2018 diverse Ong, sostenute da oltre due milioni di cittadini, hanno portato in tribunale i vertici dello Stato francese** perché non ha agito in tempo o con soluzioni forti per contrastare il cambiamento climatico. Senza decisioni a livello collettivo i cittadini possono fare ben poco. Il risarcimento? Un euro, cifra simbolica ma con un gran significato. In Italia invece **l'Ong ambientalista "A Sud" ha presentato l'iniziativa** – in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente – **contro lo Stato italiano**, dove oltre duecento fra associazioni e cittadini chiedono azioni concrete per contrastare la crisi del riscaldamento globale. In particolare **presso il Tribunale Civile di Roma**, a far causa allo Stato - rappresentato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – **si sono presentati 24 associazioni**, 162 cittadini maggiorenni e 17 minori rappresentati in giudizio dai loro genitori. **Cosa chiedono al giudice?** Che lo Stato Italiano sia condannato come responsabile di inadempienza nel contrasto all'emergenza climatica e che **l'impegno messo in campo è insufficiente a centrare gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra** fissati dall'Accordo di Parigi. I richiedenti chiedono inoltre di condannare lo Stato a **ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 92% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990**. Una richiesta ben precisa ma molto dura. «E così ce l'abbiamo fatta. Oggi abbiamo scritto una pagina di storia – in italiano – nel libro del movimento globale per la giustizia climatica, presentando la prima causa climatica in Italia» sostiene **Marica Di Pierri di A Sud** attraverso il suo profilo Facebook. **Al mondo ci sono oltre 40 cause contro gli Stati per chiedere ai governi di fare di più contro i cambiamenti climatici**. «Portiamo in tribunale lo Stato Italiano per chiedergli di moltiplicare gli sforzi contro l'emergenza climatica. Non è che l'inizio».